



III C O R T E D I A S S I S E  
R O M A

PROC. PEN. N° 1/99 R.G.

A CARICO DI BARTOLUCCI LAMBERTO + 3.-

LA CORTE

|           |                |              |                     |
|-----------|----------------|--------------|---------------------|
| 1 - DOTT. | GIOVANNI       | MUSCARA'     | PRESIDENTE          |
| 2 - DOTT. | GIOVANNI       | MASI         | G. a L.             |
| DOTT.     | VINCENZO       | ROSELLI      | P.M.                |
| DOTT.SSA  | MARIA          | MONTELEONE   | P.M.                |
| DOTT.     | ENRICO CARMELO | AMELIO       | P.M.                |
| SIG.RA    | DANIELA        | BELARDINELLI | CANCELLIERE B3      |
| SIG.      | NATALE         | PIZZO        | PERITO TRASCRITTORE |

UDIENZA DEL 26.02.2002

Tenutasi in Via della Dogana Vecchia, 29

\* R O M A \*

ESAME DEL TESTE:

SEN. COSSIGA                      FRANCESCO                      PAG. 01 - 80

RINVIO AL 28.02.2002

**ESAME DEL TESTE SEN. COSSIGA FRANCESCO. -**

**PRESIDENTE:** Allora il verbale già è completato circa le presenze? Va bene allora possiamo iniziare, magari diamo atto che su richiesta del Presidente Cossiga, su accordo delle Parti, sono anche presenti i collaboratori... **TESTE**

**COSSIGA FRANCESCO:** il Consigliere della Corte dei Conti Mosino e la Signora Ester Cesaratto.

**PRESIDENTE:** benissimo! Allora, sì, gli imputati sono tutti presenti, benissimo, allora possiamo iniziare. E' consapevole della responsabilità che col giuramento assumete davanti a Dio, se credente, e davanti agli uomini, giurate di dire la verità, null'altro che la verità, dica lo giuro! Lei è? **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** Cossiga

Francesco, nato a Sassari, il 26 luglio 1928, pensionato. **PRESIDENTE:** pensionato, benissimo.

**TESTE COSSIGA FRANCESCO:** all'atto Senatore, non è uno stato professionale essere senatori.

**PRESIDENTE:** va bene, allora possiamo iniziare con le domande, prego Pubblico Ministero, prego! **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** Presidente

Cossiga, all'epoca del disastro di Ustica, lei rivestiva cariche istituzionali? **TESTE**

**COSSIGA FRANCESCO:** ero Presidente del

Consiglio dei Ministri. PUBBLICO MINISTERO

ROSELLI: da quando? TESTE COSSIGA FRANCESCO: io fui nominato Presidente del Consiglio dei Ministri nell'agosto del 1979. PUBBLICO MINISTERO

ROSELLI: sì. Poi permase in carica fino a quando?

TESTE COSSIGA FRANCESCO: dopo l'attentato di Ustica io rimasi in carica un mese e venti giorni, insomma, non... sì, due mesi, non potrei dare le date... PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: mi

pare nel settembre dell'80 vi fu la crisi di Governo. TESTE COSSIGA FRANCESCO: sì, il 28 settembre, per un voto di differenza, il mio governo fu abbattuto. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:

e lei presiede due governi, uno di seguito all'altro, se ricordo bene? TESTE COSSIGA

FRANCESCO: sì esattamente. PUBBLICO MINISTERO

ROSELLI: lei ricorda quando apprese della scomparsa dell'aereo, del DC9? TESTE COSSIGA

FRANCESCO: beh, lo appresi subito dal Ministro dei Trasporti, che era allora Formica, ma fu considerato, questo lo ricordo chiaramente e puramente semplicemente come un qualunque incidente aereo. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: sì,

questo... ci torniamo tra un po'. Volevo sapere in canale in cui ebbe la prima notizia? TESTE

COSSIGA FRANCESCO: e... PUBBLICO MINISTERO

ROSELLI: fu proprio il Ministro dei Trasporti...

TESTE COSSIGA FRANCESCO: il Ministro dei  
Trasporti. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:

...Formica? TESTE COSSIGA FRANCESCO: sì. PUBBLICO

MINISTERO ROSELLI: il Ministro dei Trasporti  
Formica, quindi a mezzo come, telefono? TESTE

COSSIGA FRANCESCO: telefonicamente. PUBBLICO

MINISTERO ROSELLI: a telefono. E lei accennava...

TESTE COSSIGA FRANCESCO: molto probabilmente...

oppure lo appresi in contemporanea dalle agenzie  
di stampa, perché di solito le agenzie di stampa  
sono più... arrivano prima dei canali  
ministeriali, insomma. PUBBLICO MINISTERO

ROSELLI: ma una volta appreso lei di questa  
notizia, lei poi ne parlò con qualche altra  
carica istituzionale? TESTE COSSIGA FRANCESCO:

no, ebbi occasione di parlarne solo... PUBBLICO

MINISTERO ROSELLI: nell'immediatezza dei fatti  
intendo dire. TESTE COSSIGA FRANCESCO: no, no,

ebbi occasione di parlarne poi con Formica, ma la  
cosa fu considerata un doloroso evento  
accidentale, insomma. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:

cioè in altri termini, nell'immediatezza di  
questa notizia o anche nei primissimi giorni

successivi, le furono prospettate possibili cause dell'incidente? **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** ma dunque, l'idea fundamenta... **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** parlo nei primi giorni successivi, eh, sì. **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** beh, non solo dei primi giorni, ma quando si vanno ad esaminare gli atti parlamentari e la... diciamo la credenza generale era quella di un cedimento strutturale dell'aereo, tanto è vero che fu sospesa dall'attività la Società "Itavia", e le interpellanze, le interrogazioni che furono presentate, loro le avranno agli atti, erano tutte indirizzate in questo senso, per quelle che sono le stranezze della vita, uno dei più forti sostenitori della causa del cedimento strutturale è poi colui il quale, Gualtieri, presiedette la Commissione Stragi assumendo un'altra posizione, credo che alcune interpellanze ed interrogazioni fossero... si spiega perché lui avesse... **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** sì sì, esatto! **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** ...la società. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** ebbe modo di parlarne, parlo sempre nei giorni immediatamente suc... o nelle settimane immediatamente successive al tragico evento, col Capo di Stato Maggiore

dell'Aeronautica? **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** no!

**PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** che era il Generale Bartolucci. **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** no, no.

**PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** e aveva modo, comunque, anche per altre cause, di avere rapporti con i capi delle tre Armi? **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** e... **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** con il Presidente... **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** ...avevo... sì, avevo rapporti, ma i rapporti erano... riguardavano soprattutto situazioni note o non note, io... durante la mia presenza nel Consiglio si sviluppò tutto il problema del rilancio nucleare dei persim... di Cruise, e poi, durante la presidenza del Consiglio, nella mia presidenza del Consiglio dei Ministri si ebbe la morte di Tito, e quindi anche se la gente non lo seppe, la proclamazione di uno stato di allerta dell'alleanza atlantica quello... quello più basso, però avevo... essendo stato anche Sottosegretario della Difesa avevo rapporti molto amichevoli con tutti, insomma, ecco! Ma di questo non mi ricordo di aver mai parlato con Bartolucci. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** sì, sì.

**TESTE COSSIGA FRANCESCO:** anche perché non...

**PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** ne parlò con i

Direttori dei due servizi? **TESTE COSSIGA**

**FRANCESCO:** no, no. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** di questa vicenda? **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** no, no.

**PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** neanche col Direttore del C.E.S.I.S., mi pare che era il Prefetto Pelosi? **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** ma guardi che io del C.E.S.I.S. non lo guardavo... non lo vedevo quasi mai, credo che l'ho visto uno/due volte, perché i Direttori dei servizi, quando avevano qualche cosa da dirmi non amavano transitare attraverso il Direttore del C.E.S.I.S.. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** col Ministro della Difesa, l'Onorevole Lagorio? **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** col Ministro della Difesa può darsi che ne parlai, ma non... tenga presente che nel mese e mezzo in cui io rimasi carica ancora idee che si trattasse di qualcosa di diverso... praticamente cominciarono ad aversi, ma come ipotesi più giornalistiche che altro, insomma. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** lei accennava prima che ebbe la notizia dal Ministro dei Trasporti, Onorevole Formica, lei era in buoni rapporti con il Ministro Formica? **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** eh, grande amico prima. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** intendo dire anche di frequentazione al di là...

**TESTE COSSIGA FRANCESCO:** sì. **PUBBLICO MINISTERO**

**ROSELLI:** ...delle occasioni istituzionali? **TESTE**

**COSSIGA FRANCESCO:** sì, sì, sì, prima, durante e

dopo. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** sì, ma ebbe mai

o no modo di sentire prospettare l'ipotesi di un

missile? **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** no, anzi la

cosa mi meravigliò quando io poi l'appresi dalla

stampa, perché conoscevo bene, mi sembra... mi

sembra che si chiamasse Rana, che era aiutante di

volo di un Sottosegretario alla Difesa di

Guadalupi, quando io diventai Sottosegretario...

**PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** sì. **TESTE COSSIGA**

**FRANCESCO:** e lo conobbi in quella occasione, era

molto amico di Formica, che lo nominò ad una

carica di un ente civile, adesso non mi ricordo

che cosa fosse, e mi meravigliai quando appresi

dai giornali la circostanza che aveva pensato,

gli aveva detto che era un missile, perché non me

ne parlò assolutamente, anche se poi dagli atti

io ho visto che Formica, richiesto, che ne parlò,

pare, con il Ministro della Difesa, venne chiesto

a Rana se avesse avuto... questo l'ho appreso

dagli atti, insomma, e quindi non è cosa che

avendo appreso... che era stata una cosa che Rana

aveva detto come un'ipotesi, non dico fantasiosa,



ma come un'ipotesi, ma non per... **PUBBLICO**  
**MINISTERO ROSELLI:** ipotesi, un'ipotesi  
prospettata, quindi Formica non in gliene parlò  
mai? **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** no, no, mai!  
**PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** ebbe... **TESTE COSSIGA**  
**FRANCESCO:** tenga presente... **PUBBLICO MINISTERO**  
**ROSELLI:** prego! **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** ...che  
il periodo cui io stetti al Governo fu molto  
breve e fu molto intenso, io ero stato assolto  
dal Parlamento dall'accusa di correttezza con il  
figlio di Donat Cattin; poi vi fu l'accordo con i  
Sindacati... il famoso accordo del 5... dello  
0,5%, che fu sconfessato dal Partito Comunista,  
il grande dibattito sui decreti da me emanati per  
l'attuazione di questo accordo, e poi il famoso  
episodio del voto a favore, palese, a favore del  
mio governo, seguito, come allora si faceva, dal  
voto segreto in cui fui sconfitto per un voto,  
insomma, quindi... **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:**  
sì. **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** ...la cosa fu  
riassorbita da un periodo, possiamo dire, da un  
periodo politico ed anche personale molto  
intenso, insomma. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:**  
quindi lei, sempre in questo periodo, parliamo  
nei giorni o anche nelle settimane successive a

questo tragico evento, ebbe o no notizia circa contatti intercorsi dopo la scomparsa dell'aereo tra l'Aeronautica militare e addetti militari dell'Ambasciata degli Stati Uniti? **TESTE COSSIGA**

**FRANCESCO:** no, questo no, anche perché c'era un reparto allora, adesso è stato unificato, nello Stato Maggiore delle varie Forze Armate, che si chiamava appunto il S.I.O.S., la cui missione è quella di tenere i contatti con gli addetti militari degli altri Paesi, e nel circuito N.A.T.O. dell'Alleanza Atlantica i contatti con gli addetti militari da parte del S.I.O.S. sono cosa ordinaria, di cui non credo venga informato neanche il Ministro, perché credo che... **PUBBLICO**

**MINISTERO ROELLI:** se ne parlava con riferimento all'evento, insomma, no contatti in genere ovviamente... **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** no.

**PUBBLICO MINISTERO ROELLI:** se con riferimento a questo evento? **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** no, mi

sarei molto meravigliato se il S.I.O.S. di fronte ad un evento di questa natura non avesse preso contatto con gli addetti militari dei paesi della N.A.T.O., insomma. **PUBBLICO MINISTERO**

**ROELLI:** sentì parlare di una possibile presenza di portaerei sul luogo del disastro? **TESTE**

**COSSIGA FRANCESCO:** no, no, sono tutte cose, debbo dire onestamente, che ho appreso dopo, dai giornali o dagli atti... **PUBBLICO MINISTERO**

**ROSELLI:** per quello che è a sua conoscenza, sempre nell'ambito della sua attività di governo, furono mai fatti collegamenti tra la vicenda di Ustica e quella della Strage di Bologna del 2 agosto dell'80? **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** questo

collegamento fu fatto e me ne parlò, ma soltanto dopo che io avevo lasciato da un certo periodo, da parecchio periodo il Governo, fu fatto da colui che era stato il mio Sottosegretario agli Esteri, dico il mio, perché io per sei mesi, anche in due periodi fui anche il Ministro degli Esteri ad interim, durante la malattia del Ministro degli Esteri titolare, Franco Maria Malfatti, e durante la malattia di Franco Maria Malfatti fui io che, da Presidente del Consiglio, da Ministro degli Esteri ad interim, con l'ausilio appunto del Sottosegretario agli Esteri Zamberletti, condussi le trattative col primo Ministro maltese Mintof per il famoso... per la concessione della garanzia di neutralità; e debbo dire a questo proposito che il problema era molto complesso, perché volendo l'Alleanza Atlantica

distaccare dalla Libia Malta, Malta in cambio ci chiese qualcosa, ci chiese come... diciamo come ombrello la... ci chiese aiuti economici che durano tuttora e ci chiese la garanzia della sua neutralità, e prima l'idea era che la garanzia gli dovesse essere data dalla N.A.T.O., però questo fu escluso, perché sarebbe sembrata una provocazione nei confronti dell'Unione Sovietica, che noi intendevamo escludere, appunto, dall'uso delle basi tra l'altro, delle basi di Malta, di cui si serviva per i rifornimenti e per le riparazioni, e sa, quello era il periodo in cui si è salvata la pace per la prudenza di entrambe le parti, insomma. E poi la garanzia doveva essere data, mi sembra da noi, dalla Francia e dalla Germania, alla fine rimanemmo soltanto noi, conducemmo le trattative, non tutte le Forze di maggioranza erano a favore, trattai io personalmente e poi andò a firmare l'accordo il... a Malta andò a firmarlo, per non enfatizzare la cosa, il Sottosegretario Zamberletti. E l'accordo lo dovemmo rendere operativo, mi sembra un mese dopo o 15 giorni dopo, perché Malta aveva affidato all'E.N.I. l'introspezione sottomarina con una famosa nave

di introspezione, che forse era entrata in acque libiche e si avvicinarono a questa nave alcune motovedette libiche, e quindi noi fummo costretti a mandare unità della nostra Marina Militare per ritirare su, diciamo, l'animo del Governo maltese, mandammo anche i nostri aerei a proteggere questa piattaforma, insomma, ecco.

**PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** questo quando lo colloca nel tempo? **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** lo colloco... lo colloco, direi, un mese dopo, adesso non... un mense, non mi ricordo le date della stipulazione, ma mi ricordo che dissi: "non appena abbiamo stipulato l'accordo ci si trova l'occasione di applicarlo?". **PUBBLICO**

**MINISTERO ROSELLI:** quindi siamo comunque nell'80?

**TESTE COSSIGA FRANCESCO:** assolutamente. **PUBBLICO**

**MINISTERO ROSELLI:** nel 1980? **TESTE COSSIGA**

**FRANCESCO:** sì. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** quindi c'è uno stato di tensione a livello internazionale con la Libia da parte... **TESTE**

**COSSIGA FRANCESCO:** ma guardi... **PUBBLICO**

**MINISTERO ROSELLI:** ...parlo Italia/Libia? **TESTE**

**COSSIGA FRANCESCO:** guardi, i rapporti tra noi e la Libia sono stati sempre rapporti double-face, sono stati rapporti di tensione... allora,

diciamo questo, noi avevamo rapporti di tensione con la Libia in quanto appartenente... alleati degli Stati Uniti, appartenenti all'Alleanza Atlantica, in realtà poi noi avevamo con la Libia eccellenti rapporti sotterranei, tanto è vero che io stesso ricevevo spesso il Ministro degli Esteri e il Capo dei Servizi di Informazione libico, che veniva nel nostro Paese sempre ospite del S.I.S.M.I., è noto più per un romanzo che per conoscenza diretta, ma io non ero Presidente del Consiglio dei Ministri, che quello che sembrava un complotto messo in atto da altri servizi di informazione, che è meglio non nominare, per eliminare Gheddafi, fu sventato dal nostro servizio di informazione, il famoso complotto di Rilton. E così come quando furono catturati dei nostri pescatori, che erano certamente in acque libiche, io mandai il capo del S.I.O.S. Esercito, che era il Generale Iucci, a prendere questi cinque pescatori, e ce li diedero, anzi il Generale Iucci tornò indietro con un sesto, che non era un pescatore, ma era un italiano, il quale era giustamente in galera, perché aveva fatto traffico di lingotti d'oro, quindi insomma vi erano due tipi di rapporto, noi eravamo in

tensione formale con la Libia, ma eravamo poi sotterraneamente in buoni rapporti con la Libia, tanto da avergli fatto questi favori, insomma, ecco. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** in questo contesto come viene percepito dal suo Governo poi l'episodio, che è di poco successivo a quello di Ustica, del rinvenimento di un Mig libico sulla Sila? **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** sì, il Mig... **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** lei ha ricordo di questo fatto? **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** sì, sì, lo ricordo perfettamente, le cose quando accaddero non furono messe assolutamente in rapporto, e lì la discussione era se si trattasse, come affermavano i libici, di un malore del Pilota, che quindi poi era uscito fuori rotta, o come i nostri ritenevano si fosse stato di un tentativo di fuga che lui avesse sbagliato dopo avere interrotto le comunicazioni radio con la stazione, poi ha esaurito il carburante perché credeva di andare forse Sicilia, invece finì in Calabria, mi sembra, se non ricordo male, e si schiantò al suolo, ma fu considerato... solo questo che ricordo è che i libici si interessarono molto, ci fu una Commissione mista di Ufficiali italiani e di Ufficiali libici,

perché quello che i libici vollero fortemente è che noi gli restituissimo il Mig, cosa che era, tra l'altro, nel loro diritto, ma probabilmente anche perché più ce lo lasciavano in mano, siccome il Mig era sovietico, e più noi eravamo in grado di capire quali fossero i segnali di identificazione, insomma, tecnicamente complesse insomma, ecco, avere in mano allora un aereo avversario significava capire quali erano i sistemi di allarme e così via e soprattutto di identificazione nemico o non nemico, insomma.

**PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** nell'immediatezza del fatto si prospettò a livello di Governo il problema che comunque un aereo straniero aveva, diciamo, in sostanza bucato la nostra difesa aerea, i controlli radar? **TESTE COSSIGA**

**FRANCESCO:** assolutamente, sì sì. **PUBBLICO**

**MINISTERO ROSELLI:** in che termini fu prospettata?

**TESTE COSSIGA FRANCESCO:** però lì la... ecco, teniamo presente che il sistema... ecco, vorrei chiarire una cosa, quando si parla, e questo riguarda poi tutta la polemica sul segreto N.A.T.O. e non segreto N.A.T.O., quando si parla... ma qui ci sono Ufficiali che lo possono chiarire meglio di me, quando si parla di rette



radar N.A.T.O. si dice una cosa impropria, non è che la N.A.T.O. avesse una sua rete, erano le reti nazionali integrate tra di loro, da un punto di vista dell'avvistamento aereo, le uniche cose di proprietà della N.A.T.O. solo gli aerei A.W.A.C.S., che hanno infatti le insegne N.A.T.O. e che volano con equipaggi misti; ma le reti N.A.T.O. sono le reti nazionali. E teniamo presente, e questa fu una cosa nota, che al di sotto di una certa quota, almeno quelli che erano i radar che avevamo allora, era difficile trovare e scoprire una traccia N.A.T.O., e probabilmente questo aereo aveva perforato, perché era passato al di sotto della quota a cui batte normalmente un radar da avvistamento, insomma, un radar di controllo, ci sono vari tipi di radar, adesso non voglio fare sfoggio di pseudo-competenza tecnica, insomma. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** ma il rapporto con le Autorità libiche, dopo il rinvenimento dell'aereo, da chi viene gestito nell'ambito del Governo, da lei o dal Ministro? **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** no, no, da... non so se venne gestito da me, certamente passò attraverso il canale del Ministero degli Esteri, perché tutto passa attraverso il canale Ministero degli

Esteri, poi lì furono sovrapposizioni di competenze dell'Autorità Giudiziaria, che era... perché l'aereo fu sequestrato, poi quindi loro ci chiesero indietro l'aereo, quindi si dovette - com'era loro diritto - si dovette ottenere il dissequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria ordinaria e poi ci fu quel tremendo conflitto... questo lo appresi dopo, perché io mi sono sempre interessato, così, della storia del nostro Paese da questo punto di vista, le contraddizioni profonde, come lei sa più di me, tra le varie perizie, che si contraddissero l'una con l'altra in modo clamoroso, insomma, da cui si deriva giustamente che la medicina non è una scienza ma è una... diciamo è un perfezionamento degli sciamanni, insomma, non una cosa certa, solo la chirurgia è cosa certa. **PUBBLICO MINISTERO**

**ROSELLI:** ma per quello che riguarda... lei ha detto in precedenza, parlando di Ustica, che non ebbe modo di parlarne con i Direttori di servizi, anche perché l'ipotesi insieme fu prospettata come un evento doloroso, ma diciamo accidentale. Per il Mig libico, che era pur sempre, almeno astrattamente, rappresentava una potenziale minaccia dall'estero, furono interessate più

specificatamente i servizi? TESTE COSSIGA

FRANCESCO: beh, io penso di sì... PUBBLICO

MINISTERO ROSELLI: sì, ma voglio dire: lei ebbe

un colloquio sul punto? TESTE COSSIGA FRANCESCO:

no, no, probabilmente tenni... può darsi anche,

perché da me veniva già Alessandro Vitto, può

darsi che me parlò, ma le tesi erano due, una era

la tesi libica del malore, mentre poi la perizia

medica mi ricordo disse che questo morì

all'impatto e non morì invece durante il volo, ma

noi credemmo sempre che si trattasse di un

tentativo di fuga, insomma. Anche perché poi

ricordo una delle cose strane era la incertezza

sul nome, perché il nome che era stato trovato

sugli abiti, mi ricordo questo, ecco, che noi

eravamo convinti che si trattasse di un tentativo

di fuga e che questo avesse praticamente rubato

l'aereo perché era vestito in modo anormale

rispetto ad un Pilota, cioè per i calzini, per le

scarpe, così via, non era con una tenuta...

PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: in materia di

servizi, lei aveva dato una delega ad un

Sottosegretario? TESTE COSSIGA FRANCESCO: sì,

avevo dato la delega al Sottosegretario Franco

Mazzola, che è quello che li teneva normalmente,

insomma. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** quindi lui teneva generalmente i rapporti con i capi dei servizi? **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** sì, sì, che i rapporti ordinari... direi che io li vedevo raramente quando c'erano cose straordinarie, ma mi creda, cose straordinarie non che ne erano mai insomma. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** quindi l'Onorevole Mazzola non le riferì mai di notizie, acquisizioni dei servizi in merito ai due eventi, di Ustica e del Mig libico insomma? **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** forse del Mig libico sì, ma tenga presente che io vedevo Mazzola uno o due volte al giorno, quindi può darsi... i ricordi svaniscono, dico: me ne deve avere parlato, perché ogni giorno parlavamo di quello che accadeva, insomma. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** un istante! **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** mi parlò dopo, ecco, mi parlò dopo, mi parlò dopo! Mi disse della sua idea del collegamento tra... e la tesi, e la famosa tesi di Zamberletti, mi parlò dopo del collegamento, che a suo avviso vi era, tra... quando fu interrogato dalla Commissione Stragi, il collegamento che a suo avviso vi era tra la firma dell'accordo di garanzia di neutralità e l'episodio della caduta. Ma lei sa che poi si

ipotizzò, addirittura, la catena... una catena di reazione libica Bologna/Ustica, ma io non ho nessun elemento per poter dire questo, onestamente. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** allo stato, Presidente, nessun'altra domanda! **PRESIDENTE:** sì, allora parte civile? **AVV. P.C. MARINI:** posso? **PRESIDENTE:** sì. Avvocato Marini! **AVV. P.C. MARINI:** sì. Presidente buongiorno. Vorrei ripercorrere brevemente il momento in cui lei fu informato della caduta del DC9 di Ustica, quale fu il contenuto dell'informazione che le venne data? **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** che era caduto un aereo. **AVV. P.C. MARINI:** che era caduto un aereo, senza alcun riferimento alla causa di questa caduta? **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** mah, basta prendere gli atti del Senato, coloro i quali furono poi i più forti sostenitori del missile, come il Senatore Gualtieri, erano i più forti sostenitori e ponevano sotto accusa il Ministro dei Trasporti per questo, erano i più forti sostenitori del cedimento strutturale, tanto che il povero Davanzali non riuscì a vendere la sua flotta, che fu messa per terra, perché furono sospesi i voli, perché nel supposto che l'aereo fosse caduto per cedimento

strutturale, lui andò alla malora, perché non fu un toled... la prima... per carità, le vittime furono i morti e poi l'altra vittima fu il Davanzali, perché l'atteggiamento delle Forze politiche di allora fu questo, che ci fosse una negligenza del Governo nel controllo della "Itavia" e che l'aereo fosse caduto per cedimento strutturale. **AVV. P.C. MARINI:** ecco, quando si affacciò per la prima volta alla sua attenzione, all'attenzione cioè del Presidente del Consiglio, l'ipotesi del cedimento strutturale? **TESTE**

**COSSIGA FRANCESCO:** subito! **AVV. P.C. MARINI:** subito. **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** sì. **AVV. P.C. MARINI:** già la notte del 27? **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** subito, subito, le prime interrogazioni, loro possono controllare, erano in questo senso. **AVV. P.C. MARINI:** sì Presidente, io faccio... cerco di fare riferimento al... **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** sì. **AVV. P.C. MARINI:** ...all'informazione che lei ebbe per... **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** durante il periodo in cui io fui il Presidente del Consiglio non fu avanzata nessun'altra ipotesi, che se non quella del cedimento strutturale che aveva il suo primo sostenitore, in cui poi sostenne il

contrario, e cioè il Senatore Gualtieri... AVV.

P.C. MARINI: il Governo... TESTE COSSIGA

FRANCESCO: affermo queste cose, perché sono tutte consacrate dagli atti del Senato. AVV. P.C.

MARINI: Presidente il Governo e la sua persona in particolare... TESTE COSSIGA FRANCESCO: sì. AVV.

P.C. MARINI: ...ebbero mai elementi per contrastare la tesi del cedimento strutturale?

TESTE COSSIGA FRANCESCO: no, mai! Teniamo presente però che il mio governo è un governo di un mese e mezzo... AVV. P.C. MARINI: sì, sì, beh,

nell'arco temporale breve di cui... TESTE COSSIGA

FRANCESCO: oh! AVV. P.C. MARINI: ...parla lei, Presidente. TESTE COSSIGA FRANCESCO: no, no,

neanche lontanamente, insomma! Io poi ebbi a rioccuparmi della vicenda quando diventai

Presidente della Repubblica perché fui destinatario vi erano le grandi polemiche, fui

destinatario di una lettera del Senatore Bonifacio e del Senatore Scoppola ed altri; i

quali richiamavano la mia attenzione sul fatto che era assolutamente incomprensibile che non si

fosse ripescato... AVV. P.C. MARINI: il relitto.

TESTE COSSIGA FRANCESCO: il relitto io scrissi... la lettera mi fu scritta dal mio Consigliere

Militare il Generale Cardini che poi la sarabanda delle richieste addirittura si dovette dimettere perché gli trovarono il libro in cui diceva le cose a me e scrivemmo la lettera, e scrivemmo la lettera al Presidente del Consiglio dei Ministri, una lettera che dovrebbe essere agli atti altrimenti ve la do io; in cui gli dicevo che mi sembrava una cosa assolutamente impensabile che non si trovassero i soldi per ritirare il relitto e questo alla fine il Presidente del Consiglio... furono trovati i soldi e il relitto fu preso, fu ripescato. E la seconda cosa cui credo dopo tanti anni di poterlo dire, per cui io fui interessato dall'Autorità Giudiziaria di Roma in via politica come Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura quando avvenne lo scontro, il noto scontro tra l'allora Giudice Istruttore Bucarelli, la Commissione Stragi e il Sottosegretario alla Presidenza Giuliano Amato, e io capii che qualunque cosa, a qualunque conclusione fosse pervenuto il Giudice Bucarelli, la sua... bravissimo Magistrato la sua... le sue decisioni sarebbero state fortemente gravate dal sospetto di leggerezza, e di questo io parlai, di leggerezza e di questo io parlai... **VOCE:** (in



sottofondo). **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** ...io di questo... io parlai con il Presidente del Tribunale di Roma, con il Procuratore della Repubblica e credo anche con il Procuratore Federale; e si addivenne alla conclusione che era opportuno chiedere a Bucarelli di rinunciare all'incarico, naturalmente ci guardammo attorno e vidi che... perché bisognava che ci fosse uno che glielo chiedesse e vidi che gli occhi degli amici Magistrati erano tutti puntati su di me, tanto è vero che fui io a chiamare Bucarelli e a convincerlo di rinunciare all'incarico dicendogli "guardi che lei nella situazione di conflitto nella quale si è posto con la Commissioni Stragi" è allora che io chiamai il Presidente delle Camere e gli dissi che non si poteva continuare con le indagini parallele, Commissioni Parlamentari e Autorità Giudiziaria e poi non se ne fece nulla perché era un interferire continuamente e mi ricordo che la Commissione Stragi faceva a gare con l'Autorità Giudiziaria nel convocare prima o immediatamente dopo quelli convocati da Autorità Giudiziaria insomma la Commissione Stragi ha usurpato amplissimamente i poteri dell'Autorità Giudiziaria cosa che non

succede in nessun'altra parte del mondo io... ed allora il buon Bucarelli, insomma, gli dissi: "guardi per il bene, per il suo bene perché lei non sarà mai creduto è stato smentito dal Sottosegretario alla Presidenza la Commissione Stragi gli è contraria guardi che qui andiamo a finire che il giorno nel quale lei adotterà una Sentenza come Giudice Istruttore non sarà creduto da nessuno; e lui accettò. Poi fu al Quirinale una seconda incontro per vedere, sostituiamolo con una persona credibile, e il Presidente del Tribunale Procuratore della Repubblica, forse c'era anche il Procuratore Generale, mi dissero che l'unica persona credibile era Priore e io convocai Priore il quale poveraccio aveva presentato la domanda per essere nominato Sostituto Procuratore Generale, lui disse: "ma io veramente ho presentato questa domanda" io afferrai il telefono chiamai il Ministro della Giustizia e gli dissi: "se non hai firmato il decreto per il quale c'era già stato il parere favorevole del Consiglio Superiore, non firmarlo e se lo hai firmato non mandarlo alla Corte dei Conti". Tanto è vero che tra me e Priore esiste una consuetudine scherzosa per cui io

all'anniversario della sua nomina a Giudice Istruttore telefono sempre per chiedergli perdono per il guaio in cui l'ho messo, insomma, ecco questa è una cosa che facevo ogni anno ormai è diventato... poi siamo diventati amici con Priore, essendo stato io da quando ho cessato di essere Presidente della Repubblica con questa audizione sono stato ascoltato dall'Autorità Giudiziaria o da Commissione d'Inchiesta novantatre volte. **AVV. P.C. MARINI:** per questa vicenda. **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** per tutte le vicende. **AVV. P.C. MARINI:** ah! **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** novantatre volte. **AVV. P.C. MARINI:** alcune mi... **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** ho la mia comparazione, poi me ne occupai un'altra volta quando quella persona che non qualifico perché la diffamazione è ancora un reato e qui di fronte all'Autorità Giudiziaria sarebbe calunnia del Colonnello Coliandro disse le sciocchezze che disse, scrisse le dis... io mi presentai immediatamente spontaneamente a Priore e gli dissi le cose che aveva detto però un giudizio sul Colonnello Coliandro non lo posso dare, perché incorrerei in un reato. **AVV. P.C. MARINI:** abbiamo letto la sua risposta. Presidente per

tornare all'epoca in cui era Presidente del Consiglio quindi nell'80, lei rispondendo al Pubblico Ministero ha delineato qual era a suo parere sulla base del suo ricordo la rete radar integrata e ha fatto riferimento alla presenza di un A.W.A.C.S. come unica forza N.A.T.O. questo vale anche nel giugno dell'80? **TESTE COSSIGA**

**FRANCESCO:** la N.A.T.O. non ha mai avuto Forze Armate proprie né reti proprie la N.A.T.O. è un'alleanza non è una entità unitaria di difesa.

**AVV. P.C. MARINI:** Presidente, se mi permette, le chiarisco il senso della mia domanda, se sulla base del suo ricordo lei ci ha ricordato che l'A.W.A.C.S. era adot... c'era un aereo A.W.A.C.S. che... **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** non

c'è un aereo A.W.A.C.S.... **AVV. DIF. BARTOLO:** Presidente c'è opposizione. **TESTE COSSIGA**

**FRANCESCO:** ...come esempio... **AVV. DIF. BARTOLO:** sta chiarendo già il Presidente... **TESTE COSSIGA**

**FRANCESCO:** ...come... **AVV. DIF. BARTOLO:** il Presidente non ha detto che c'era un aereo. **TESTE**

**COSSIGA FRANCESCO:** no no. **AVV. P.C. MARINI:** no no. **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** ho detto... **AVV.**

**DIF. BARTOLO:** ...esisteva... **PRESIDENTE:** va be', facciamo, continui prego così chiarisce il suo

pensiero. TESTE COSSIGA FRANCESCO: come esempio dell'unica struttura unitaria, l'unico mezzo unitario esistente all'interno della N.A.T.O. ho fatto l'esempio dell'A.W.A.C.S. ma io non ricordo neanche se a quel momento gli A.W.A.C.S. fossero già funzionanti, dico che l'unica cosa che gira con gli emblemi della N.A.T.O. è l' A.W.A.C.S. che ha un... un equipaggio molte volte plurinazionale pur non esiste una rete cosiddetta radar N.A.T.O. sono le reti nazionali intercorsi... io intervenni un'altra volta brutalmente quando si cominciò a dire ma bisogna dire alla N.A.T.O. che ci dia i codici per caso, tutte sciocchezze i codici N.A.T.O. li aveva il Governo Italiano che quello che bisognava chiedere a Bruxelles era l'autorizzazione a non osservare il segreto non che ce lo dessero, anche perché quando gli fu chiesto il codice N.A.T.O. Bruxelles non so se ve lo hanno detto disse che non ce lo aveva più perché l'aveva cambiato che ce l'avevamo noi vecchio e che usassimo il nostro per decifralo. Non esisteva un codice N.A.T.O., noi non l'abbiamo mai abdicato alla nostra sovranità, l'Aeronautica Militare Italiana ha avuto sempre una dipendenza organica dal Ministro

della Difesa e non vi era in nulla che l'Aeronautica Militare Italiana potesse nascondere al proprio Ministro della Difesa, i codici N.A.T.O. diciamo così, erano codici di tutti e tutti... ci sarebbe mancato altro ma noi non l'abbiamo mai trasferito quello che viene il full command, il comando operativo soltanto in tempo di guerra sarebbe stato trasferito, ma le Forze Armate sono sempre state strettamente sotto il nostro controllo, insomma. Infatti le sciocchezze che avevano detto, una volta mi ricordo che io feci un'interpellanza era Ministro della Difesa Andreatta e Presidente del Consiglio Prodi, io gli dissi: "ma smettetela di dire le sciocchezze che vi hanno promesso, che la N.A.T.O. vi ha promesso con la collaborazione che vi dirà i codici, perché i codici li avete voi tutt'al più la N.A.T.O. vi dirà: "vi esoneriamo dall'osservanza del segreto" e anzi io provocatoriamente dissi: "ma di fronte a una polemica così dura come questa fregatevene del segreto N.A.T.O. e date voi i codici". **AVV. P.C. MARINI:** e Presidente sempre... **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** sa noi siamo, Avvocato l'unico Paese in cui a livello civile la cultura in campo

militare è quasi zero e io ho sempre... ho sempre avuto molta compassione dei miei collaboratori militari che si dovevano, che si trovavano a parlare di cose militari con civili, politici anche esperti che non avevano a differenza di quanto avviene in Germania, in Inghilterra, in America, la più pallida nozione di che cosa fossero le arti militari... AVV. P.C. MARINI: e Presidente... TESTE COSSIGA FRANCESCO: anzi le manderò un regalo... AVV. P.C. MARINI: la ringrazio... VOCI: (in sottofondo). TESTE COSSIGA FRANCESCO: quando io... mi scusi Signor Presidente, ma per alleggerire la situazione, quando io ero Presidente della Repubblica si... per la trecentottotantesima volta, si venne nell'idea di riformare il servizio di informazione e per dare maggiore solennità si volle dare il via nel Consiglio Superiore di Difesa, io riunii il Consiglio Supremo e Difesa e mi accorsi che salvo i Capi di Stato Maggiore, il mio Consigliere Militare il Generale Jein, con tutto il rispetto per i Ministri presenti, che cosa fosse l'intelligence e la security non lo sapeva nessuno si riteneva che fosse una sottobranca della Polizia, e io scrissi un

libretto anonimo che mi feci poi correggere da Colbi ex Dirigente della C.I.A. che mi diede nove e mezzo, e adesso Rubettino la piccola casa editrice molto raffinata, sta per fare uscire un libro che è scritto a mec... sull'intelligence e sulla sicurezza destinato a civili e politici scritto da Francesco Cossiga dilettante, quindi credo che la nostra classe politica sia per quello che è stata la mia esperienza la classe politica più ignorante in materia politica esistente in Europa. **AVV. P.C. MARINI:** Presidente è stato già ricordato? **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** c'è stato un Ministro della Difesa mio amico, mio caro amico che non conosceva i gradi militari, nominato Ministro della Difesa... **AVV. P.C. MARINI:** non da lei immagino? **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** no, no, io, ma io per un caso perché nel 1958, '59 la Democrazia Cristiana diede a me e a Zamberletti l'incarico di istruirci un po' delle cose militari, i militari qui presenti sanno che ho avuto sempre una certa fissazione di occuparmi delle cose militari tanto di aver volato anche su aerei supersonici insomma, ma è stata considerata, c'è un famoso articolo di Indro Montanelli, per altro mio caro amico, che



mi pigliava in giro dicendo che io avevo il gusto di giocare con i soldatini, insomma. **PRESIDENTE:** va bene, prego Avvocato Marini continui! **AVV.** **P.C. MARINI:** grazie! Presidente è stato già ricordato dal Pubblico Ministero che si tenne mi pare nei primissimi giorni di agosto una riunione del comitato interministeriale per la sicurezza questo organismo quale? **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** sui fatti di Bologna. **AVV. P.C. MARINI:** sui fatti di Bologna, quella riunione era già prevista era già programmata o fu? **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** no, probabilmente di fronte alla cosa atroce di Bologna ci riunimmo perché le ipotesi erano tali e tante, e tali e tante sono rimaste a mio modesto avviso. Insomma, anche perché i dubbi me li hanno fatto venire ex Brigatisti rossi io per quello che Luigi Manconi dice un mio irrisolto problema morale ed in... dei rapporti tra violenza e politica notoriamente ho... andato via dal Quirinale ho preso i rapporti con gli ex Brigatisti rossi che... i più importanti li conosco tutti come sono accusato di avere un particolare rapporto e simpatia con l'I.R.A. e con l'E.T.A., ma insomma questo... questo è noto anche perché lo ha ricordato il capo del braccio

politico dell'E.T.A. a Portalegre quando ha detto sono tutti fascisti il Giudice Baldassar è uno sporco franchista l'unico faro luminoso è Francesco Cossiga, immagini come sarò accolto in Spagna la prima volta, e beh, io ricordo benissimo della visita di due, di una Brigatista rossa di prima grandezza che venne da me a dire non vengo a parlare di me ma vengo a difendere la Mandro e Fioravanti questi due glielo diciamo noi che di terrorismo ce ne intendiamo non possono essere responsabili della Strage di Bologna non c'entrano nulla, questo è il giudizio dato da grossi esperti terroristi perché hanno fatto i terroristi loro, insomma via! **AVV. P.C. MARINI:** Presidente mi consente, il suo governo in relazione alla Strage di Bologna... **TESTE COSSIGA** **FRANCESCO:** e beh! **AVV. P.C. MARINI:** ...assunse una iniziativa politica... **TESTE COSSIGA** **FRANCESCO:** assunse un'iniziativa politica... **AVV. P.C. MARINI:** ...conseguente ad una premessa di interpretazione del fatto? **TESTE COSSIGA** **FRANCESCO:** l'interpretazione era mia e poi me ne scusai pubblicamente perché io non ho paura di riconoscerlo e che fosse certamente un atto di terrorismo dell'estrema destra anche perché lo

stragismo è una caratteristica delle persone di destra, non è mai una caratteristica delle persone di sinistra, perché il terrorismo... sinistra è uno strumento, il terrorismo non è una modalità tecnica di lotta la guerra partigiana in tutta Europa è stata terrorismo salvo il caso della Repubblica dell'Ossola o della guerra in Jugoslavia dove in realtà era una guerra convenzionale dall'esercito iugoslavo popolare, per tutto il resto è stato terrorismo, è un atto di terrorismo l'uccisione di Gentile, un atto di terrorismo l'uccisione del Capo della Provincia perché i partigiani non possono con la guerra della Resistenza non si può misurare con eserciti e... non si può misurare con le stesse forze quindi il terrorismo è uno strumento per l'estremismo di sinistra gli atti di terrorismo erano atti adesso individuali o esemplari o di punizione, l'uccisione di Magistrati, il povero Corsi, l'uccisione di Poliziotti, l'uccisione di Carabinieri l'uccisione di Giornalisti come Tobagi ma l'estrema sinistra aveva semplicemente la rivoluzione a dif... l'estrema destra, una delle caratteristiche dell'estrema destra come dell'Anarchismo invece il terrorismo fine a se

stesso, insomma, quindi lo stragismo... AVV. P.C.

MARINI: e... TESTE COSSIGA FRANCESCO: e in quella

riunione... PRESIDENTE: sì... TESTE COSSIGA

FRANCESCO: ...io fui il sostenitore...

PRESIDENTE: ...chiedo scusa eh, magari se vogliamo un po' più riavvicinarci al nostro...

AVV. P.C. MARINI: no, io non mi permetto di

interrompere il... TESTE COSSIGA FRANCESCO:

...capito perché in quell'occasione dagli atti risulta che avrebbe il Ministro dell'Industria o delle partecipazioni statali avrebbe avanzato le ipotesi che vi fosse un collegamento tra Bologna ed Ustica debbo dire con estrema onestà, e io sono persona dotata notoriamente non di altre cose ma di una eccellente memoria, debbo dirle con tutta sincerità che non posso negare questo ma non lo ricordo assolutamente. AVV. P.C.

MARINI: vi furono consigli dei Ministri nei quali si parlò della questione del DC9 di Ustica? TESTE

COSSIGA FRANCESCO: no, il Consiglio dei Ministri, i Consigli dei Ministri non si occupavano mai di queste cose perché, insomma, perché i verbali dei Consigli dei Ministri ai miei tempi, i verbali migliori dei Consigli dei Ministri erano contenuti nell'"Espresso" e nel in "Panorama"

insomma, cioè se io volevo sapere che cosa era successo al Consiglio dei Ministri leggevo l'"Espresso" e il "Panorama", non il verbale del Consiglio dei Ministri. AVV. P.C. MARINI: il Ministro Lagorio ci ha ricordato di fronte a questa Corte di essere stato il primo Ministro socialista della difesa della storia? TESTE COSSIGA FRANCESCO: no. AVV. P.C. MARINI: non della storia del... TESTE COSSIGA FRANCESCO: no sbaglia, il primo Ministro socialista del Partito Socialista unificato fu Tremilloni... AVV. P.C. MARINI: Tremilloni e questa condizione... TESTE COSSIGA FRANCESCO: forse perché lui non considerava valida l'unificazione del... AVV. P.C. MARINI: forse non... TESTE COSSIGA FRANCESCO: e non considerava... AVV. P.C. MARINI: ...no, lui considerava autentico socialista il P.S.U.. Questa condizione ha creato al suo... sulla base del suo ricordo dei problemi nei rapporti tra militari e Ministro? TESTE COSSIGA FRANCESCO: assolutamente le Autorità Militari per quanto io... per quanto io nella mia non breve vita politica amministrativa hanno sempre e questa è una fortuna del nostro Paese, sono stati un potere... ciascuno avrà avuto le sue simpatie

non dimentichiamo che il nostro rappresentante permanente della N.A.T.O. il Generale Pasti, il Generale di Squadra dell'Aviazione fu poi eletto Deputato della sinistra indipendente, insomma ecco, no, mai, non fecero mai nessuna ecco per esempio naturalmente si sapeva che il Generale Aloia era diciamo filo democratico-cristiano e che il Generale De Lorenzo era nettamente filo di sinistra, tanto è vero che il Generale De Lorenzo fu imposto dalla sinistra come Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri contro il parere della Democrazia Cristiana e fu imposto dalla sinistra come Capo di Stato Maggiore dell'Esercito tuttora una persona imminente come Boldrini mi invita sempre ad associarmi a lui nella riabilitazione De Lorenzo perché ritiene che sia stato vittima di un complotto e notoriamente da... Aloia pagò esponenti dell'estrema destra per scrivere un libretto diffamatorio nei confronti di De Lorenzo quando fu nominato Capo di Stato Maggiore dell'Esercito mani rosse sull'Esercito poi la storia andò in modo diverso, comunque c'è la splendida riabilitazione del Generale De Lorenzo fatto da quella onesta donna a che era Nilde Iotti nel

discorso che tenne alla Camera in commemorazione di De Lorenzo ricordando suo passato di valorosissimo partigiano pluridecorato, insomma, quindi non... i militari italiani fortunatamente non sono mai stati né golpisti, né altro, i militari italiani sono stati sempre fedeli al potere politico tanto è vero che sono stati fedeli prima a Mussolini ma che quando un Re poi gli ha ordinato di arrestare Mussolini non hanno battuto ciglio e lo hanno arrestato. **AVV. P.C.**

**MARINI:** grazie Presidente! **PRESIDENTE:** finito con le domande? Sì, allora prego Avvocato Galasso!

**AVV. P.C. GALASSO:** Presidente buongiorno! **VOCI:**

(in sottofondo). **AVV. P.C. GALASSO:** io ho solo poche domande da fare perché ho spulciato con molta attenzione... **VOCI:** (in sottofondo). **AVV.**

**P.C. GALASSO:** dico io ho poche domande da fare perché ho spulciato con molta attenzione i verbali dei numerosi interrogatori resi dinanzi al Giudice Istruttore e al Pubblico Ministero torno un attimo sulla vicenda di... del Giudice Bucarelli che lei ha evocato un momento fa, volevo chiederle le risulta se il Giudice Bucarelli avesse comunque manifestato prima del suo intervento l'intenzione di lasciare

l'incarico di Giudice Istruttore... **TESTE COSSIGA**

**FRANCESCO:** no... **AVV. DIF. BARTOLO:** Presidente c'è opposizione la domanda è del tutto irrilevante e penso che peraltro riguardi solo ed esclusivamente la posizione dell'Avvocato Galasso, non il processo nel quale ci stiamo...

**VOCE:** (in sottofondo). **AVV. DIF. BARTOLO:** c'è stata sollevata, ricorda l'Avvocato Galasso, una questione una questione relativa proprio alla nullità nel corso della prima udienza su questa vicenda la Corte ha già, si è già pronunciata e ha già ritenuto che quell'affidamento fu della legge, pertanto credo che in questa sede in questa mi consenta il Presidente, l'espressione, Aula di Giustizia perché tale è in questo momento questa stanza non sia in alcun modo rilevante quanto possa aver detto il Dottor Bucarelli quando decise di dimettersi. **PRESIDENTE:** in effetti la dichiarazione del Presidente Cossiga circa la questione Bucarelli è stata sì, diciamo, verbalizzata perché tutto è registrato però in effetti non credo sia rilevante ai fini del nostro processo... **AVV. P.C. GALASSO:** va bene, Presidente con questa precisazione... **PRESIDENTE:** quindi... **AVV. P.C. GALASSO:** ...non ho motivo di



insistere anche se non ho capito nulla come altre volte mi capita per l'osservazione del collega, ma vedo ad altre... **PRESIDENTE:** va bene, per cortesia andiamo avanti! **AVV. P.C. GALASSO:** Presidente allora volevo dirle un'altra... chiederle un'altra cosa, ricorda se il suo intervento da Presidente della Repubblica sollecitato dall'associazione dei familiari delle vittime oltre che dal comitato nel quale ci stavano Rosati, Scoppola... **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** Bonifacio... **AVV. P.C. GALASSO:** ...Bonifacio che era il Presidente... ebbe poi la sua sollecitazione che io ricordo e che ho verificato anche dagli atti nei confronti dei vari organi dello Stato per attivarsi, eccetera, fermo restando la competenza del Presidente della Repubblica con fosse... ebbe qualche esito? **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** beh, sì trovarono i soldi per ripescare il relitto anche se poi vi furono non pochi problemi come lessi dopo perché cercarono una società che mi sembra fosse all'inizio una società francese e introdussero dei dubbi dalla stampa perché, introdussero dei dubbi perché pare che questa società francese fosse anzitutto era francese, poi certamente era legata al

Governo Francese per ovvi motivi e si introdusse il dubbio siccome una delle ipotesi è che l'aereo che sparò il missile, diciamo così, fosse non un aereo né americano, né britannico, né tanto meno italiano immaginatevi se in Italia si mantiene il segreto su un missile sparato, ma fosse francese e vi fu tutta la questione della partenza da Sartena di un aereo che non si vedeva come fosse atterrato, fu messo sotto accusa il Governo per avere attribuito a questa società il ripescaggio perché dice... **VOCI:** (in sottofondo). **PRESIDENTE:** ecco, prego sì, prego! **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** poi da quello che lessi furono avanzati dei dubbi appunto sull'opportunità dell'affidamento a questa società francese perché in quel momento in quel momento i dubbi mi sembra proprio anche quelli avanzati dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio si appuntarono più su una portaerei francese che era in rotta nel Mediterraneo come possibile piattaforma di lancio di un aereo che avesse abbattuto poi... che avesse abbattuto, che ponendosi sotto la pancia del DC9 avesse creato, ma qui c'è l'Aviazione che lo può dire più di me, avesse creato quella situazione di instabilità che avesse provocato la

rottura dell'aereo insomma. Certamente la posizione di Bucarelli poveraccio, senza sua colpa era... **PRESIDENTE:** mi scusi non ne parliamo

perché praticamente non... **TESTE COSSIGA**

**FRANCESCO:** mi scusi Signor Presidente!

**PRESIDENTE:** ...ci interessa, no, no soltanto perché così chiudiamo l'argomento Bucarelli.

**TESTE COSSIGA FRANCESCO:** Bucarelli, no anche perché poveraccio è un caro amico. **AVV. P.C.**

**GALASSO:** un'ultima domanda Presidente, in qualche modo diciamo riassuntiva, perché credo che la portiamo in molti dentro, lei compreso, da tempo, ma durante l'esercizio della sua attività istituzionale, delle sue altissime attribuzioni istituzionali ha avuto occasione metterla in questi termini la domanda, di verificare carenze o comunque ragioni per le quali questa vicenda di Ustica ha reso così difficile l'accertamento della verità delle cause del disastro? **TESTE**

**COSSIGA FRANCESCO:** ma dunque credo che una grossa responsabilità si debba fare ricadere nel parallelismo Commissione Stragi e Autorità Giudiziaria, mi dispiace dirlo qui che è un'aula di giustizia ma che è anche un'aula del Senato, io credo che l'attività della Commissione Stragi

sia stata del tutto nefasta perché né la Commissione Stragi né poteva essere diversamente le Commissioni Parlamentari d'Inchiesta non sono fatte per accertare la verità le Commissioni Parlamentari d'Inchiesta sono fatte secondo una vecchia tradizione per colpire l'avversario facendo finta di ricercare la verità, questa è la funzione delle Commissioni d'inchiesta. Com'è successo il più delle volte e credo che se si fosse lasciato fare soltanto all'Autorità Giudiziaria noi saremmo venuti capo molto prima della questione Ustica. La Commissione Stragi ha talmente complicato le cose volendo dimostrare una tesi preconstituita che forse noi non sapremo mai come sono arrivati con Giudici Priore o con Pubblici Ministeri come Salvi o come Ionta, saremmo arrivati così come, mi scusi faccio un paragone, mentre i nostri Servizi di informazione hanno detto che nulla potevano dire su Mitrokin, il Sostituto Procuratore Ionta che non ha frequentato nessun corso di spionaggio con dei semplici Carabinieri del ROS ed Agenti di Pubblica Sicurezza della DIGOS che sono pagati un terzo dei nostri Agenti dei Servizi di informazione e sicurezza, ha acclarato tutto

perfino i nomi in codice del codice Mitrokin, quindi sarebbe bene che nel nostro Paese le funzioni giudiziarie d'accusa e di giudizio fossero lasciate svolgere è che gli piace troppo a noi Parlamentari fare i Giudici sotto l'usbergo dell'immunità parlamentare, piace moltissimo perché qualunque cosa diciamo è coperta dall'immunità, insomma. Quindi io credo che la maggiore responsabile della confusione sul caso Ustica sia la Commissione Stragi. **AVV. P.C.**

**GALASSO:** Presidente non ho altre domande grazie!

**PRESIDENTE:** sì, poi Parte Civile "Itavia"? **AVV.**

**P.C.:** nessuna domanda, Presidente grazie!

**PRESIDENTE:** nessuna domanda. Va bene, allora Difesa Bartolucci. **AVV. DIF. BIAGGIANTI:** nessuna

domanda. **PRESIDENTE:** Difesa Ferri? **AVV. DIF.**

**EQUIZI:** Presidente buongiorno. Senta, al momento in cui su consiglio del Presidente del Tribunale di Roma nominò indirettamente il Giudice Priore come Giudice Istruttore lei era a conoscenza del fatto che il Giudice Priore era... **PRESIDENTE:** no

guardi, non ammetto la domanda perché ormai su queste vicende di nomine e non nomine non...

**VOCI:** (in sottofondo). **PRESIDENTE:** abbiamo...

**AVV. DIF. EQUIZI:** non ho problemi a ritirare la

domanda Presidente. **PRESIDENTE:** ecco. **TESTE**  
**COSSIGA FRANCESCO:** io invece Signor Presidente,  
se Lei mi consente, vorrei dire una cosa che  
credo il dovere morale prima che giudiziario ma  
anche giudiziario, di dire avendo ieri riguardato  
la rassegna stampa e anche una mia lettera,  
nell'incontro avuto... incontri dolorosissimi con  
i rappresentanti delle vittime sia di Ustica che  
di Bologna, io dissi una frase che poi fu come...  
si comprende perché i Giornalisti devono...  
devono creare sensazione detta nei confronti dei  
Generali dell'Aeronautica cosa che io poi smentii  
in una lettera che inviai a "La Repubblica" e ad  
altri giornali che sono agli atti o che io posso  
fornire. Io stato imbrogliato la frase esatta era  
questa: "se vi è stato un conflitto aereo in cui  
sui cieli del Mediterraneo, in cui è rimasto  
vittima l'aereo dell'"Itavia" vuol dire che le  
Autorità Militari mi hanno imbrogliato", ma non  
dissi le Autorità Militari mi hanno imbrogliato.  
Se vi è stato un conflitto aereo le Autorità  
Militari nascondendolo a me Presidente del  
Consiglio e quindi responsabile massimo della  
Difesa del Paese, perché l'attribuzione del  
comando supremo al Capo dello Stato è

un'attribuzione puramente formale, e anche per gli accordi N.A.T.O. il Presidente del Consiglio è responsabile della politica della Difesa, mi hanno imbrogliato. questa frase fu... fu utilizzata in particolare contro il Generale Bartolucci, cosa... e gli altri Generali, cosa che mi dolse assai cosa che chiarii subito in una mia intervista all'epoca e in una mia lettera a "La Repubblica", perché io dissi: "se vi è stato un conflitto aereo nei cieli del Mediterraneo in cui è stato abbattuto e le Autorità Militari me lo hanno... lo hanno nascosto a me Ministro della Difesa, vuol dire che mi hanno imbrogliato", ecco volevo dire questo. **PRESIDENTE:** va bene. Prego Avvocato! **AVV. DIF. EQUIZI:** nessun'altra domanda Presidente! **PRESIDENTE:** sì. Difesa Melillo. **AVV. DIF. NANNI:** Presidente, io dovrei fare due domanda ma prima devo purtroppo fare una premessa. Avete emesso un'Ordinanza all'inizio di questo dibattimento sul tema della legittimità dell'istruttoria condotta riguardo alla nomina dei poteri del Dottor Priore, il Presidente Cossiga ci sta poi rispondendo sulla sua attività in relazione a questa vicenda per la quale oggi è processo in qualità di prima Presidente del

Consiglio e poi di Presidente della Repubblica?

**TESTE COSSIGA FRANCESCO:** direi di Presidente del Consiglio Superiore. **AVV. DIF. NANNI:** mi riferivo all'80 Presidente. **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** ah, all'80. **AVV. DIF. NANNI:** a Presidente del Consiglio dei Ministri. **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** sì, a Presidente del Consiglio. **AVV. DIF. NANNI:** e poi nel '90 Presidente della Repubblica e quindi Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura. Erano circostanze a me ignote e non so se la Corte le avesse già apprese per altra via, ritengo che siano utili comunque acquisirle-

**PRESIDENTE:** scusi, non ho capito, per quali altre via dovremmo averle apprese? Per quale altra via potremmo averle apprese? **AVV. DIF. NANNI:** no, Presidente! **PRESIDENTE:** eh! **AVV. DIF. NANNI:** Presidente, se il Presidente Cossiga queste cose le ha già dichiarate in un'intervista che io non ho avuto il piacere di leggere, Voi potreste averla letta. **PRESIDENTE:** ma io... **AVV. DIF. NANNI:** però voglio dire, non è una... **PRESIDENTE:** no no, tanto per... **AVV. DIF. NANNI:** sì, per essere chiaro io. **PRESIDENTE:** per essere chiari insomma. **AVV. DIF. NANNI:** forse mi sono espresso male. **PRESIDENTE:** eh! Presidente le altre vie...



**TESTE COSSIGA FRANCESCO:** Presidente ma...

**PRESIDENTE:** ...perché le altre vie per la Corte è il fascicolo processuale, quindi ecco perché...

**AVV. DIF. NANNI:** no, Presidente! **AVV. DIF.**

**BARTOLO:** no, si faceva riferimento... **AVV. DIF.**

**NANNI:** era evidente che io riferissi... **AVV. DIF.**

**BARTOLO:** ...agli atti del processo... **AVV. DIF.**

**NANNI:** no, ma veramente non riesco... **AVV. DIF.**

**BARTOLO:** ...se risulta da... **AVV. DIF. NANNI:**  
...a capire questa... questa sorpresa, perché il Presidente Cossiga nella sua lunghissima storia politica ha rilasciato una... tantissime interviste. **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** anche troppe! **AVV. DIF. NANNI:** no, questo non lo valuto io. Per carità! **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** glielo dico io. **AVV. DIF. NANNI:** e siccome questo è un tema sul quale lei è stato più volte interessato, io non ho escluso che abbia potuto rilasciare interviste su questo tema che io non ho letto e magari Voi avete letto. **PRESIDENTE:** ah, bene! **AVV. DIF. NANNI:** questo era l'unico riferimento che... **PRESIDENTE:** ah, va bene, ho capito. **AVV. DIF. NANNI:** ...avrei potuto legittimamente fare e che ritengo... ritengo anche normale che venga inteso in questo modo. Comunque la mia premessa

era per chiederle questo Presidente... **TESTE**

**COSSIGA FRANCESCO:** sì. **AVV. DIF. NANNI:** ...cioè esplicitare i motivi dell'opposizione della domanda del collega, perché quella domanda la faccio mia. Vorrei cioè è chiedere al Presidente Cossiga se nel momento in cui in qualità di Presidente della Repubblica e di Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura fece questo suo interessamento presso la Magistratura italiana perché la vicenda tristissima di Ustica avesse un'accelerazione nell'accertamento dei fatti, se in quel momento fu considerato fu un'accelerazione o un miglioramento... **TESTE**

**COSSIGA FRANCESCO:** no no, guardi, io non feci nei confronti della Magistratura... **PRESIDENTE:** no,

un momento, un momento! Finiamo... **TESTE COSSIGA**

**FRANCESCO:** prego, prego! **AVV. DIF. NANNI:** sì.

**PRESIDENTE:** ...e poi vediamo. **AVV. DIF. NANNI:** se in quella circostanza che evidentemente ho riassunto male o in maniera imprecisa, se comunque il quella circostanza che c'è stata riferita, fu considerato che il Dottor Priore aveva svolto e stava svolgendo in quel periodo attività... non lo so se lo stava svolgendo in quel periodo, comunque aveva svolto attività di

consulenza in campo giuridico della Commissione Stragi, ciò a mio parere è rilevante soprattutto alla luce di quello che il Senatore... che il Presidente Cossiga ci ha testé riferito circa i suoi... le sue valutazioni alla luce di quanto conosce, naturalmente, non mere ipotesi, a proposito della attività della Commissione Stragi e del ruolo che l'attività della Commissione Stragi può avere avuto nell'accertamento dei fatti di Ustica. **PRESIDENTE:** non ammetto la domanda, perché già la Corte si è pronunciata con l'Ordinanza al quale lei ha fatto... **AVV. DIF.**

**NANNI:** sì. **PRESIDENTE:** ...riferimento. **AVV. DIF.**

**NANNI:** che è sempre revocabile... **PRESIDENTE:** ...sulla... **AVV. DIF. NANNI:** ...che è può...

**PRESIDENTE:** ...sulla... **AVV. DIF. NANNI:** ...e può essere revocabile. **PRESIDENTE:** ...scusi sto parlando io! **AVV. DIF. NANNI:** certo. **PRESIDENTE:** sulla diciamo legittimità della nomina del Dottor Priore come subentrante al Dottor Bucarelli e quindi l'argomento è chiuso. **AVV. DIF. NANNI:** La ringrazio Presidente! E allora se me l'ammette, avevo solo un'altra domanda riguardo alla attività del Presidente Cossiga in qualità di Presidente del Consiglio dei Ministri circa le

indagini sull'attentato sulla "Strage di Bologna" in particolare ciò che mi interessava approfondire con una domanda specifica che adesso farò, è l'aspetto delle sue conoscenze successive riguardo a quella strage, intendo chiedere col permesso alla Corte al Presidente Cossiga se può rivelarci la fonte e cioè chi fosse quella persona ex brigatista rossa mi sembra che è stata definita dal Presidente Cossiga che le ha riferito il suo convincimento che Mambro e Fioravanti non ne fossero responsabili. Se e come ha motivato quel convincimento e ha offerto una spiegazione alternativa. **TESTE COSSIGA FRANCESCO:**

ma credo... **PRESIDENTE:** scusi, chiedo la rilevanza della domanda per quello che ci riguarda, ecco. **AVV. DIF. NANNI:** la rilevanza è

la stessa... **PRESIDENTE:** perché... **AVV. DIF. NANNI:** ...sì, certo. **PRESIDENTE:** ecco, perché...

**AVV. DIF. NANNI:** la rilevanza è la stessa identica, proprio non so cosa altro dire oltre che identica rilevanza di tutte le domande che sono state rivolte all'Onorevole Zamberletti allorché è venuto nell'aula di Giustizia presso la quale generalmente operiamo, circa i collegamenti, possibili, ipotizzati sulla base di

fatti dallo stesso Onorevole Zamberletti a proposito della "Strage di Ustica" e della "Strage di Bologna". Le considerazioni espresse da quella persona che ho chiesto al Presidente Cossiga di riferirci chi è e se fossero state, se siano state e questo è il senso della mia domanda accompagnate da considerazioni, da notizie, da altre circostanze che potrebbero certamente influire su questo procedimento. **PRESIDENTE:** no scusi, io allora posso ammettere la domanda nel senso che l'oggetto della domanda riguardi eventualmente riferimenti, eventuali riferimenti fatti da quella persona anche alla "Strage di Ustica". **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** beh, che nessuno... **PRESIDENTE:** no no. scusi, prima... Per ora in questo senso ma che poi l'indagine sulla "Strage di Bologna" a noi ovviamente non ci riguarda, quindi le domande che vennero poste al teste Zamberletti erano domande relative a circostanze di fatto che lui avesse appreso e che giustificassero... **AVV. DIF. NANNI:** sì. **PRESIDENTE:** ...il collegamento fra i due episodi. **AVV. DIF. NANNI:** certamente. **PRESIDENTE:** ora, quindi in questo senso la domanda io la posso ammettere ma poi in relazione a indagini sui

responsabili della "Strage di Bologna" a noi...

AVV. DIF. NANNI: no certamente Presidente, evidentemente... PRESIDENTE: non abbiamo... AVV.

DIF. NANNI: ...avevo inteso il senso di quelle domande nelle quali si chiedeva a che ora, quando fu firmato il trattato e si parlava del 2 agosto.

Comunque la premessa di quella domanda era se può riferisci chi fosse questa... TESTE COSSIGA

FRANCESCO: sì. AVV. DIF. NANNI: ...persona anche per... TESTE COSSIGA FRANCESCO: sì. AVV. DIF.

NANNI: ...poterla eventualmente sentire? TESTE

COSSIGA FRANCESCO: ...questa persona era una persona molto nota ed era diciamo la vivandiera e colei che custodì Moro nella prigionia. Io ho... sembrerà, strano alla Corte e ai presenti che io abbia intessuto rapporti con i brigatisti rossi ma... con gli ex brigatisti rossi, ma è che io sono... avendo vissuto quel periodo tremendo cerco di capire perché sia accaduto questo. Tanto è vero che è noto che io sono uno dei sostenitori della amnistia o almeno dell'indulto ai così detti eversori di sinistra, insomma. Questa persona... quindi ho rapporti, conosco molti di loro, questa persona venne da me, chiese di essere ricevuta, direi che ne conosco molti

insomma, lasciamo stare la mia amicizia personale e che Tony Negri che veniva da quando lui era all'università in uno degli incidenti dell'Azione Cattolica e che io ho sempre difeso Tony Negri da accuse avventate che gli furono rivolte. Lei venne mi e mi disse: "guardi che io non vengo né a parlare della amnistia o indulto che lei sta propugnando ma vengo soltanto per un dovere politico e morale a dirle i motivi per i quali ritengo essere assurdo che la Fioravanti... la Mandro e la Fioravanti possano essere gli autori della <<Strage di Bologna>>". Qui mi fermo come ha detto il Presidente, perché mi spiegò i motivi ma nessun riferimento fece alla "Strage di Ustica". **AVV. DIF. NANNI:** mi scusi Presidente, se ritiene soltanto il nome di questa persona, perché potrebbe non essere noto... **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** adesso guardi, ci ho una stranissima... ma è nota il Pubblico Ministero probabilmente lo sa la, cos'è la Braghetti? Come si chiama, la Braghetti. **VOCI:** (in sottofondo). **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** la Braghetti sì. **AVV. DIF. NANNI:** va bene. **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** no, scusi Presidente... **PRESIDENTE:** sì. **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** no no. **PRESIDENTE:** vogliamo sospendere

dieci minuti? **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** no no, scusi, no no, ho commesso io una scorrettezza, mi sono... **PRESIDENTE:** no no, prego, prego! **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** no no, me lo prendo dopo, no no. **PRESIDENTE:** guardi, sull'accordo delle Parti... **VOCI:** (in sottofondo). **PRESIDENTE:** no no, si immagini! **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** no no, allora... **AVV. DIF. NANNI:** su richiesta delle Parti Presidente. **PRESIDENTE:** no no, ma non... non so se... **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** già fatto. **PRESIDENTE:** Avvocato Bartolo, lei... **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** le chiedo scusa Presidente! **PRESIDENTE:** ...ha qualche... **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** Presidente Le chiedo scusa, Le chiedo scusa di questo. **PRESIDENTE:** no no , ma si immagini, anzi! **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** no, siccome è la seconda volta che faccio una gaffe in questo senso, perché successe anche al processo di Palermo dove fui sentito come teste a difesa di Andreotti, che dopo quattro ore e mezzo di interrogatorio, l'interrogatorio durò sette ore e mezzo, chiesi un caffè e il Presidente cortesissimo mi disse: "ma guardi il caffè non glielo posso far portare, se le Parti son d'accordo io sospendo la seduta e andiamo a



prenderci un caffè assieme. Mi scusi Presidente ma... **PRESIDENTE:** no, si immagini. **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** ma l'ambiente del Senato in cui sono stato Presidente... **PRESIDENTE:** sì sì, va bene. **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** ...mi ha indotto a dimenticarmi che adesso è un'aula di giustizia. **PRESIDENTE:** lei Avvocato Nanni ha terminato? **AVV. DIF. NANNI:** sì. **PRESIDENTE:** allora, Avvocato Bartolo? **AVV. DIF. BARTOLO:** solo una domanda. Presidente, lei ritiene che nel 1980 l'Aeronautica Militare o meglio ancora, lo Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare, seppure avesse formulato delle ipotesi di qualsiasi tipo su quanto accaduto avrebbe avuto l'obbligo giuridico di riferire al Ministro della Difesa? **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** distinguo, per quello che io conosco, anzitutto per quello... dunque, allora avrebbe avuto l'obbligo di riferire i fatti di cui fosse venuto a conoscenza nell'esercizio delle sue attività o per i rapporti che aveva con le Autorità Militari degli altri Paesi della N.A.T.O. o di altri Paesi, i fatti. Se i servizi di informazione militare, i S.I.O.S. i quali lavorano per scenari, dovessero riferire tutte le ipotesi che fa... piano piano

fanno, relative ad eventi che accadono, il Ministro della Difesa dovrebbe moltiplicare per quarantotto le sue giornate. **AVV. DIF. BARTOLO:** lei quindi ritiene che sussista un obbligo di riferire fatti e circostanze certe ma non anche un obbligo giuridico di riferire tutte quante le ipotesi che vengono formulate dai vertici? **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** allora io le posso dire di avere rovesciato il contenuto del tavolo di Presidente del Consiglio e di avere usato parole non ripetibili né nell'aula del Senato, sì, perché si può dire tutto ma in un'aula di giustizia nei confronti di un Dirigente di un servizio di informazione che era venuto a dirmi da fonti... che da inoppugnabili risultava che l'Onorevole Enrico Berlinguer non era il vero Segretario del Italiano, ma soltanto una testa di legno. Io gli ho rovesciato tutto sul... dico tutto compresa la lampada che si ruppe e gli dissi che mi ero pentito di aver firmato il giorno prima l'attribuzione dei fondi a questo servizio. **AVV. DIF. BARTOLO:** lei ritiene che se fossero stati presi dei contatti con le forze di altri... con l'Ambasciata Americana o con altre Ambasciate, sussisteva un obbligo di riferire di

questi contatti al Ministro competente della Difesa? **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** sì, bisognerebbe ipotizzare la giornata di... di tutti i giorni perché ripeto, il S.I.O.S. Aeronautica, che di questo si tratta, ha come compito quello di tenere i contatti soprattutto con i Servizi corrispondenti degli altri Paesi e con gli addetti, uno dei compiti del S.I.O.S. è quello di mantenere i contatti, adesso i S.I.O.S. son stati sciolti, di tenere i contatti con gli addetti degli altri paesi. Ma certamente mi sarei meravigliato molto se non avessero tra le altre cose di cui parlavano quotidianamente, credo con gli addetti militari soprattutto degli Stati Uniti data la presenza massiccia degli Stati Uniti nelle Forze Armate degli Stati Uniti nel nostro Paese e nel Mediterraneo, non avessero parlato anche di questo argomento, ma un obbligo di riferire al Presidente o l'obbligo giuridico di riferire al Ministro della Difesa, salvo che non fossero... che il... che l'addetto militare o il rappresentante dell'addetto all'Intelligence all'Ambasciata Americana non gli avesse detto: "sappiamo questo", l'obbligo giuridico non mi sembra assolutamente configurabile insomma. **AVV.**

**DIF. BARTOLO:** perché questo io... **TESTE COSSIGA**

**FRANCESCO:** tenga presente che poi non esistono nel nostro Paese purtroppo leggi ben precise sulla struttura della difesa e sul contenuto dei doveri di subordinazione di informazione dell'Autorità Militare. **AVV. DIF. BARTOLO:** mi consenta se, diciamo, propongo una mia interpretazione di quanto lei ha detto, ma lo faccio anche alla luce di quanto lei ha dichiarato a suo tempo quando è stato interrogato dal Giudice Istruttore, senza neppure rileggere la risposta. Mi pare di capire che lei quindi ritenga che un obbligo giuridico di informare sarebbe esistito soltanto se si fosse venuti a sapere che vi era stata una battaglia aerea, era stato un missile o qualche altro dato certo che avesse poi consentito al Governo di prendere tutte le iniziative necessarie? **TESTE COSSIGA**

**FRANCESCO:** al Governo si forniscono, l'Autorità Militare, non fornisce certamente informazione sul calibro delle armi su cui si sta discutendo se adottare o no, ma quando si decide di adottare un... un calibro si dice: "conviene all'industria italiana che adottiamo questo calibro o no?", fino a quel momento non si informa il Governo

Italiano. **AVV. DIF. BARTOLO:** ma nel momento in cui nessuno ha informazione certe e vengono soltanto formate delle ipotesi, ammesso che delle ipotesi siano state formulate, tutto questo deve essere riferito? **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** è un obbligo giuridico, non vedo in che cosa potrebbe mai consistere, perché altrimenti il Presidente del Consiglio o il Ministro della Difesa sarebbero soffocati... debbo dire onestamente che anche dal Presidente del Consiglio e dal Ministro dell'Interno io non ero informato nei dettagli neanche delle riunioni del cosiddetto Comitato di Sicurezza, che era l'organo che riuniva i Servizi di controspionaggio e di sicurezza interna dei Paesi della N.A.T.O., ma solo se c'erano cose mi potevano interessare, insomma. **AVV. DIF. BARTOLO:** grazie Presidente! **PRESIDENTE:** secondo giro di domande Pubblico Ministero? Parti Civili? Prego! **AVV. P.C. BENEDETTI:** buongiorno Presidente! **PRESIDENTE:** quindi Avvocato Benedetti per la Parte Civile. **AVV. P.C. BENEDETTI:** Presidente buongiorno! Senta, rispondendo adesso alle domande della Difesa lei ha detto che nessun obbligo giuridico ci sarebbe stato ove fossero rimaste eventualmente delle ipotesi tali senza

essere poi suffragate dai fatti. Io le chiedo questo, visto che rimaniamo Presidente nel campo delle ipotesi, ma ove l'Aeronautica Militare avesse avuto degli elementi di fatto e che poi non fossero stati, diciamo, suffragati dalle... diciamo dai dati che venivano appunto dalle Ambasciate e che potevano essere quella americana, cioè dove c'era comunque una discrasia fra quello che l'Ambasciata Americana diceva e gli elementi di fatto e... conosciuti dalla nostra Aeronautica... **VOCI:** (in sottofondo). **AVV. P.C. BENEDETTI:** ...posso? **PRESIDENTE:** sì sì, prego! **AVV. P.C. BENEDETTI:** ...avrebbero avuto comunque l'obbligo di informare l'Autorità Politica italiana? **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** gli elementi di fatto o le ipotesi, perché son due cose diverse. **AVV. P.C. BENEDETTI:** no no, gli elementi di fatto. **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** gli elementi di fatto, se il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica o il Capo di Stato Maggiore della Difesa, avessero saputo che vi era stata una battaglia aerea sul nostro... nei nostri cieli, nei cieli del Mediterraneo, avrebbero avuto l'obbligo di dirlo, certamente. Ed è in relazione a questo che io dissi quella frase che

poi fu usata in modo sbagliato dai giornali che allora mi hanno volgarmente ingannato, perché non c'era la prima parte "se vi è stata una battaglia aerea e il Generale Bartolucci non me lo ha detto allora mi ha ingannato", ma non il Generale Bartolucci mi ha ingannato, se c'è stata una battaglia aerea. **AVV. P.C. BENEDETTI:** e la mia do... capisco perfettamente la sua risposta, la mia domanda era leggermente diversa, cioè non gli elementi di fatto come, diciamo, conclusioni come diciamo dato certo, cioè quella sera c'è stata una battaglia aerea e la... **TESTE COSSIGA**

**FRANCESCO:** Presidente, mi scusi sa! Io ho studiato anche Filosofia, gli elementi di fatto sono elementi di fatto, oltre gli elementi di fatto vi sono soltanto ipotesi. **AVV. P.C. BENEDETTI:** io allora sarò... mi correggo e sarò più preciso io. Nel senso elementi di fatto come dati, e mi spiego meglio. Se i nostri militari avevano dei dati radar, che indicavano la presenza di aerei vicino ai DC9 e gli Stati Uniti, l'Ambasciata degli Stati Uniti diceva: "no, noi aerei in quella zona, quella sera non ne avevamo", ma loro continuavano ad avere questi dati, di fronte a questa discrasia, avrebbero...

no, stiamo facendo delle mere ipotesi, di fronte... PRESIDENTE: e le ipotesi... AVV. P.C. BENEDETTI: ...a questa... PRESIDENTE: ...sono state fatte prima... AVV. P.C. BENEDETTI: eh, le ipotesi... PRESIDENTE: ...e quindi come ipotesi, come ipotesi... TESTE COSSIGA FRANCESCO: ho avuto... PRESIDENTE: andiamo avanti! TESTE COSSIGA FRANCESCO: ...il piacere di indagare su questo, ma nessun dovere di riferire all'Autorità Politica, perché all'Autorità Politica si comunicano fatti e non fantasie o discrasie. AVV. P.C. BENEDETTI: no. TESTE COSSIGA FRANCESCO: ...avrebbero avuto il dovere di andare ad accertare. Posso dirle una cosa... AVV. P.C. BENEDETTI: sì. TESTE COSSIGA FRANCESCO: che non credo neanche, gli americani, quando noi per la terza o la quarta volta gli abbiamo detto, questo glielo dico come ex Presidente della Repubblica... AVV. P.C. BENEDETTI: sì. TESTE COSSIGA FRANCESCO: ...gli abbiamo chiesto informazione su Ustica, gli hanno detto che era ora di smetterla e che non ci avrebbero più neanche ricevuto, che erano seccati del comportamento delle Autorità Politiche che andavano sempre a chiedergli informazioni su



Ustica perché nulla loro sapevano e nulla non avevano fatto e hanno messo alla porta il nostro Ambasciatore, se lo vuole sapere questo. AVV.

P.C. BENEDETTI: sì, ma Presidente, questo quando?

TESTE COSSIGA FRANCESCO: eh, questo... forse ho violato un segreto di Stato, spero che il Pubblico Ministero... AVV. P.C. BENEDETTI:

questo... TESTE COSSIGA FRANCESCO: ...non voglia atti per procedere... ma sa, i segreti di Stato del nostro Paese sono così ampiamente violati che spero che il Pubblico Ministero non vorrà chiedere gli atti per procedere. Ci hanno detto che li avevamo ormai seccati! AVV. P.C.

BENEDETTI: ma questo quando Presidente? Mi scusi!

TESTE COSSIGA FRANCESCO: questo sì. AVV. P.C.

BENEDETTI: quando, quando? TESTE COSSIGA

FRANCESCO: la terza o la quarta volta che il Governo Italiano ha chiesto... AVV. P.C.

BENEDETTI: quindi... TESTE COSSIGA FRANCESCO:

...informazioni... AVV. P.C. BENEDETTI:

...diciamo... TESTE COSSIGA FRANCESCO: ...agli Stati Uniti. AVV. P.C. BENEDETTI: ...dico, negli

anni '90? TESTE COSSIGA FRANCESCO: negli anni

'90. AVV. P.C. BENEDETTI: ecco. TESTE COSSIGA

FRANCESCO: hanno detto di smetterla. AVV. P.C.

**BENEDETTI:** sì. **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** che loro non sapevamo nulla, che ce lo avevano detto e che adesso li avevamo veramente seccati. **AVV. P.C.**

**BENEDETTI:** sì sì. E no, io... **TESTE COSSIGA**

**FRANCESCO:** lei lo sa che il buon Priore è arrivato nella sua scrupolosità a convocare tutti coloro che si erano sposati nel giorno dell'attentato, perché dalle fotografie prese da un colle in cui si vedeva la portaerei, per vedere se si vedeva la portaerei o cosa, cosa che se le altre Autorità Giudiziarie sapessero riderebbero, riderebbero, Priore ha fatto... ha convocato gli sposi per farsi esibire le fotografie per vedere se c'era la portaerei, e la portaerei americana era... come se poi dalla portaerei possa uscire il mare senza che la gente se ne accorga. **AVV. P.C. BENEDETTI:** Presidente, però vede, anche lei a volte poi rimane il soggetto, perché ci appena detto: "il giorno dell'attentato", quindi anche a lei, forse, le è rimasto questo dato nella sua memoria, come attentato, l'ha appena classificato come attentato. **AVV. DIF. BARTOLO:** c'è opposizione ferma a queste insinuazioni di pessimo gusto dinanzi ad un Presidente della Repubblica... **AVV.**

**P.C. BENEDETTI:** ma quale pessimo gusto! **AVV. DIF.**  
**BARTOLO:** ...al Presidente del Consiglio, che  
svolge una delle maggiori... **PRESIDENTE:** no, va  
be', Avvocato Bartolo! **AVV. DIF. BARTOLO:** che  
svolge... **PRESIDENTE:** Avvocato Bartolo! **VOCI:** (in  
sottofondo). **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** (voce in  
sottofondo)... con l'amico Galasso alla  
televisione, che vuole che mi spaventi delle  
insinuazioni di un giovane Avvocato, me ne sbatto  
le palle! **VOCI:** (in sottofondo). **AVV. P.C.**  
**BENEDETTI:** ma non era un'insinuazione! **TESTE**  
**COSSIGA FRANCESCO:** mi scusi Presidente!  
**PRESIDENTE:** va bene, andiamo alle domande per  
cortesia! **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** così risolvere  
il problema. **AVV. P.C. BENEDETTI:** comunque  
Presidente non voleva essere un'insinuazione. Io  
le chiedo questo, ritornando invece al 1980,  
quindi secondo quella che è diciamo la sua... la  
versione che lei ci ha fornito, anche nel caso in  
cui i nostri militari avessero degli elementi di  
fatto secondo quella interpretazione che io le ho  
appena dato, che erano contrastanti... **TESTE**  
**COSSIGA FRANCESCO:** non... ha detto qual è la sua  
interpretazione, gli elementi di fatto sono...  
**AVV. P.C. BENEDETTI:** allora dati radar, ad

esempio dati radar. TESTE COSSIGA FRANCESCO: eh!

AVV. P.C. BENEDETTI: se i nostri militari avessero visto che sui tracciati radar vi era la presenza di aerei vicini al DC9... TESTE COSSIGA FRANCESCO: sì. AVV. P.C. BENEDETTI: ...e gli Stati Uniti dicevano: "nonostante voi avete questo dato noi vi diciamo che non ce n'erano, avrebbe dovuto continuare per via militare l'indagine o a quel punto avrebbero detto: "Ministro della Difesa noi abbiamo questo..."...

TESTE COSSIGA FRANCESCO: avrebbero dovuto vedere... AVV. P.C. BENEDETTI: eh! TESTE COSSIGA FRANCESCO: ...perché tenga presente, perché lei creda che la scienza sia una perfezione, che vi possano essere finti tracciati radar... AVV. P.C. BENEDETTI: perfetto! TESTE COSSIGA FRANCESCO: ...per cui cose che sembrano aerei non sono aerei. AVV. P.C. BENEDETTI: quindi fra di loro, fra militari stiamo... TESTE COSSIGA FRANCESCO: fra militari se... AVV. P.C. BENEDETTI: va bene! TESTE COSSIGA FRANCESCO: ...un potere politico si offrono fatti, non le ipotesi, ipotesi che poi è compito dei politici sviluppare, che questa è un'altra cosa. AVV. P.C. BENEDETTI: va bene!

Un'ultima domanda a proposito delle indagini

molto accurate di cui lei parlava prima del Giudice Priore, lei sa quanto ci ha messo il Giudice Priore a scoprire chi erano i Sottufficiali presenti nei siti radar la notte...

**PRESIDENTE:** no, no, no, non ammetto la domanda!

E' irrilevante. **AVV. P.C. BENEDETTI:** va bene,

grazie Presidente! **PRESIDENTE:** allora... **TESTE**

**COSSIGA FRANCESCO:** io non faccio parte

dell'Autorità Giudiziaria. **PRESIDENTE:** Parte

Civile "Itavia", prego! Avvocato Fassari. **AVV.**

**P.C. FASSARI:** una sola domanda Presidente e me

scuso, in via generale i Servizi Segreti hanno

l'obbligo giuridico nell'accertamento di una

ipotesi che può essere concreta di riferimento al

Ministro della Difesa, e il Ministro della Difesa

ha l'obbligo di riferimento alla Presidenza del

Consiglio? **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** dunque, i

Servizi Segreti lavorano larghissimamente su

scenari, su... **VOCI:** (in sottofondo). **TESTE**

**COSSIGA FRANCESCO:** ...andare ad individuare che

cosa nel nostro ordinamento sia obbligo in senso

giuridico di riferire alle Autorità politiche è

una impresa con la quale si può accingere solo un

giovane che voglia scrivere un libro per vincere

una cattedra, perché non credo che lo sappia

nessuno; i Servizi Segreti indagano su moltissime cose, mi hanno tenuto sotto controllo un anno e mezzo quando ero Ministro dell'Interno, solo perché ero cugino di Enrico Berlinguer, e non credo che l'abbiano riferito al Ministro dell'Interno dell'epoca, uno dei più grandi processi, giustamente, fortunatamente che è stato fatto Signor Presidente è quello sullo scandalo dei petroli, si deve ad intercettazioni abusive fatte dal servizio di informazioni militari sulle utenze del Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, siccome i nostri Pubblici Ministri sono persone ragionevoli, si sono ben guardati dall'incriminare il Generale Casarbi, che aveva fatto mettere illecitamente sotto controllo i telefoni del Comandante Generale della Guardia di Finanza; il contenuto di questi... **VOCI:** (in sottofondo). **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** ...i servizi informano il Ministro della Difesa solo delle cose che sono rilevanti da un punto di vista politico, e il Ministro della Difesa informa il Presidente del Consiglio solo delle cose che sono rilevanti ai fini della conduzione generale del Governo, le faccio un esempio: quando stava per morire, quando era gravemente

ammalato Tito, e i servizi di informazione lo seppero, ne informarono insieme il Ministero della Difesa e me, come lo fecero degli altri, per cui uno dei nostri timori è che si approfittasse della morte di Tito e dello sbandamento che ci fosse da parte dell'Unione Sovietica e dei Paesi del "Patto di Varsavia" per far richiedere dall'interno della Jugoslavia, dalle Forze esistenti ancora filosovietiche, l'intervento militare dell'Yugoslavia in favore dei fratelli, tanto è vero che fu necessario, mi ricordo che io ero in partenza per Londra e convocai il Consiglio dei Ministri, come richiesto dal... all'ERDIFE (s.d.), che sarebbero le istruzioni delle competenze degli organi politici in materia di Stati N.A.T.O., per dare il consenso per la dichiarazione, adesso non so se fosse... il rosso è il più alto, non mi ricordo, il verde o il giallo il più piccolo, perché ipotizzavamo che vi potesse essere questo intervento insomma, ma solo per questo, altrimenti le condizioni di salute del Presidente Tito non mi sarebbero interessate, interessavano invece a questi fini, perché il responsabile in questo caso sarei stato io di dare il consenso

alle dichiarazioni di uno stato di allerta, cosa che fu fatta, insomma. **AVV. P.C. FASSARI:** ma io volevo solo precisare, la mia domanda è sotto questo profilo: le indagini dei Servizi Segreti ad ipotesi sul terrorismo in cui si dovesse accertare, attraverso sempre una via ipotetica...

**TESTE COSSIGA FRANCESCO:** sì. **AVV. P.C. FASSARI:** ...che c'è un'indagine da fare ancora più concretamente, agiscono da soli o di concerta con il Ministro della Difesa? **TESTE COSSIGA**

**FRANCESCO:** no, agiscono da soli. **AVV. P.C.**

**FASSARI:** agiscono da soli, grazie Presidente!

**PRESIDENTE:** poi le difese domande? **AVV. DIF.**

**BARTOLO:** solo una precisazione. **PRESIDENTE:**

prego! **AVV. DIF. BARTOLO:** Presidente, scusi, abbiamo parlato poc'anzi dei Servizi Segreti... poc'anzi stavamo parlando dei Servizi Segreti e dell'eventuale obbligo dei servizi... **VOCI:** (in

sottofondo). **AVV. DIF. BARTOLO:** parlavamo dei Servizi Segreti, ma volevo solo una precisazione da lei, quando lei parla di Servizi Segreti ed eventuale obbligo, diciamo dovere dei servizi di riferire fatti e via dicendo, fa riferimento anche ai cosiddetti S.I.O.S.? **TESTE COSSIGA**

**FRANCESCO:** no, i S.I.O.S. non sono Servizi



Segreti, ai sensi della legge erano reparti del Capo di Stato Maggiore della Difesa, non vi sono stati mai rapporti, soltanto io ingaggiai... AVV.

DIF. BARTOLO: possiamo... TESTE COSSIGA

FRANCESCO: ...personalmente il Generale Iucci, perché particolarmente amico dei libici per andare a liberare i nostri responsabili pescatori, altrimenti non ho mai avuto contatti con il S.I.O.S., perché il S.I.O.S. erano divisioni del... AVV. DIF. BARTOLO: sono

divisioni della Forza Armata? TESTE COSSIGA

FRANCESCO: non esistono più, ormai non esistono!

AVV. DIF. BARTOLO: sì, erano, mi scusi, erano divisioni della Forza Armata. TESTE COSSIGA

FRANCESCO: no, no, no, dello Stato Maggiore...

AVV. DIF. BARTOLO: dello Stato Maggiore, grazie!

TESTE COSSIGA FRANCESCO: anzi sarebbe stato molto scorretto che un capo del S.I.O.S., salvo che non mi fosse inviato dal Capo di Stato Maggiore, venisse a riferire a me, perché avrebbe violato la scala gerarchica, che vale anche in salita insomma. PRESIDENTE: sì, volevo farle qualche

domanda Presidente. TESTE COSSIGA FRANCESCO:

certo! PRESIDENTE: per quanto riguarda la questione del Mig libico, quale fu la tesi

ufficiale circa la motivazione della rotta seguita dal Pilota prima della caduta? **TESTE**

**COSSIGA FRANCESCO:** mi ricordo, per quello che mi ricordo, è passato tanto tempo, che avesse sbagliato rotta e che mentre pensava di recarsi in Sicilia, dove gli sarebbe bastato il carburante, poi sia andato a finire da un'altra parte, diciamo è mancato il carburante.

**PRESIDENTE:** sì, forse non sono stato chiaro! La tesi ufficiale poi, all'esito dei contatti avuti con i libici, ci fu una tesi ufficiale poi concordata con... **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** no,

una tesi ufficiale no, una tesi concordata no, i libici sostennero il malore del Pilota, che poi pare, mi sembra, da quanto ho letto, fu smentito dai Periti che si azzuffarono tra di loro in maniera indicibile peraltro, e che il Pilota avesse avuto malore perché i libici non potevano ammettere che fosse uno che scappava dalla Libia, insomma, siamo onesti, ecco! **PRESIDENTE:** ho

capito! Quindi il Governo non adottò una risoluzione definitiva, finale sulla... **TESTE**

**COSSIGA FRANCESCO:** no, no, perché poi la questione fu lasciata in mano all'Autorità Giudiziaria, insomma. **PRESIDENTE:** ho capito!

Senta, per quanto riguarda la questione relativa al trattato di protezione verso Malta... **TESTE**

**COSSIGA FRANCESCO:** sì. **PRESIDENTE:** ...lei, prima di questa firma, ebbe notizia di eventuali preoccupazioni da parte del Direttore del S.I.S.M.I., cioè Santovito, su possibili reazioni libiche, minacce libiche? **TESTE COSSIGA**

**FRANCESCO:** no, no. **PRESIDENTE:** perché noi abbiamo avuto il teste Zamberletti, che ha riferito che proprio Santovito aveva cercato di dissuaderlo dalla conclusione di questo trattato, peraltro lei ha detto che è stato lei che ha condotto le trattative. **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** sì sì, le ho

condotte io. **PRESIDENTE:** ecco, e Zamberletti ha detto che Santovito aveva cercato, diciamo, di far presente che i libici, appunto, avevano manifestato la loro irritazione... **TESTE COSSIGA**

**FRANCESCO:** sì. **PRESIDENTE:** ...e Zamberletti stesso ha anche detto che di questo anche aveva riferito a lei? **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** se lo ha

detto è vero, io non lo ricordo, ma se Zamberletti lo ha detto è vero! **PRESIDENTE:** e comunque lei non tenne conto di queste... o

comunque non ritenne... **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** e no, questo era un... non dico impegno, ma

era... rientrava la strategia e l'accordo noi insieme al protocollo finanziario lo facemmo per impedire... mi sa che i maltesi espulsero in una notte i consiglieri libici che avevano, perché, poiché allora la Libia era un Paese non impegnato, ma che penzolava verso est, noi non avevamo nessun interesse a che fosse alle porte di casa nostra, né noi, né la N.A.T.O., e Malta era il luogo dove facevano tappa le numerose navi sovietiche nel Mediterraneo, ma soprattutto le finte navi mercantili, che erano navi dell'Intelligence sovietica o navi di appoggio, cioè che avevano benzina, cibi, eccetera, per la flotta sovietica nel Mediterraneo, tanto è vero che uno dei punti dell'accordo, ricordo questo furbissimo primo Ministro Mintof, è che noi avevamo escluso dalla concessione delle riparazioni e dell'approdo anche le navi civili sovietiche, che palesemente o su nostra indicazioni fossero navi civili finte. Ora, siccome loro volevano, poveracci, far lavorare i cantieri, mi ricordo che durante le trattative Mintof mi strizzava l'occhio per dire: "va bene, lo mettiamo, ma poi voi ce lo lasciate fare lo stesso", ci dissi: "no, guardi, nei trattati le

strizzate d'occhio non si scrivono, insomma".

**PRESIDENTE:** durante il periodo della sua presidenza della Repubblica... **TESTE COSSIGA**

**FRANCESCO:** sì. **PRESIDENTE:** ...mi sembra di avere capito, rileggendo le dichiarazioni rese nella fase istruttoria... **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** sì.

**PRESIDENTE:** ...da lei al Giudice Priore, che più volte lei ebbe a sollecitare i vari Governi per la richiesta di informazioni relativamente alla situazione in cielo al momento del... **TESTE**

**COSSIGA FRANCESCO:** esattamente, esattamente!

**PRESIDENTE:** ecco. In relazione a queste sue sollecitazioni, lei che cosa difatti diciamo riferiti a lei dalle Autorità del Governo Italiano... **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** sì.

**PRESIDENTE:** ...può dirci insomma? **TESTE COSSIGA**

**FRANCESCO:** che i Paesi interpellati, che erano sostanzialmente tre, gli Stati Uniti...

**PRESIDENTE:** ecco, mi scusi se interrompo! **TESTE**

**COSSIGA FRANCESCO:** sì. **PRESIDENTE:** i Paesi interpellati attraverso... ecco, quali erano i canali che aveva il Governo Italiano per ottenere queste informazioni? **TESTE COSSIGA FRANCESCO:**

erano... **PRESIDENTE:** ...e da chi li ha ricevuti?

**TESTE COSSIGA FRANCESCO:** ...ufficialmente e

certamente i canali diplomatici, poi certamente quelli assistiti dagli addetti militari, e penso anche i servizi, da servizi a servizi, le risposte degli Stati Uniti alla fine furono, non dico offensive, ma quasi; i francesi che ad un certo punto non furono più indiziati, la Clemanson famosa; gli inglesi se la sbrigarono rapidamente, ed erano tutti molto seccati che noi gli attribuissimo, anche lontanamente, la responsabilità di quanto era avvenuto.

**PRESIDENTE:** per quanto riguarda la Libia... **TESTE**

**COSSIGA FRANCESCO:** a quanto mi dissero gli organi politici, insomma. **PRESIDENTE:** certo! E per

quanto riguarda la Libia... **TESTE COSSIGA**

**FRANCESCO:** quello che ricordo in modo chiaro è che gli americani... la presenza di signore mi impedisce di usare il termine più adatto, ci mandarono ad un certo punto a quel paese, l'espressione sarebbe diversa, insomma.

**PRESIDENTE:** e la Libia? La Libia venne anche richiesta di... **TESTE COSSIGA FRANCESCO:**

assolutamente, sì sì, sì. **PRESIDENTE:** ecco, e che cosa rispose la Libia? **TESTE COSSIGA FRANCESCO:**

la Libia disse che non ne sapeva assolutamente nulla, che io ricordi la Libia disse che non

sapeva Avvocato nulla, lì c'è tutto quello che ho letto nei giornali, per cui tenga presente che i nostri rapporti con la Libia, contrariamente a quello che crede la gente, soprattutto a livello di servizi di informazione, erano molto più amichevoli di quelli che forse la nostra adesione alla linea N.A.T.O. avrebbe richiesto, insomma.

**PRESIDENTE:** e proprio per questo io ho fatto la domanda, dato che lei, appunto, questa mattina ci ha detto che c'erano due livelli diversi di...

**TESTE COSSIGA FRANCESCO:** embeh, assolutamente!

**PRESIDENTE:** ...con la Libia di rapporti. **TESTE**

**COSSIGA FRANCESCO:** altrimenti... altrimenti il Governo Italiano non avrebbe permesso ad ex Ufficiali di Aviazione di mettere su una società che provide all'addestramento di Piloti libici.

**PRESIDENTE:** un'ultima domanda per quanto riguarda sempre il Mig, lei seppe che tipo di materiale era stato rinvenuto a bordo dell'aereo? **TESTE**

**COSSIGA FRANCESCO:** no. **PRESIDENTE:** documenti,

cose... **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** no! **PRESIDENTE:**

e il Ministro Lagorio non... **TESTE COSSIGA**

**FRANCESCO:** no. **PRESIDENTE:** ...non le fece

presente nulla a riguardo? **TESTE COSSIGA**

**FRANCESCO:** no, mi ricordo solo questo

particolare, che ad un certo punto si ipotizzò che il Pilota fosse uno dei piloti italiani che provve... ex piloti che provvedevano all'addestramento, perché se non ricordo male aveva degli scarponcini, che erano scarponcini proprio della N.A.T.O., e che quindi lui poteva avere mantenuto dall'Aviazione Militare Italiana, che lui poteva avere mantenuto da quando era... ma può darsi che noi invece li avessimo venduti alla Libia, come abbiamo venduto tante cose, alla Somalia, alla Libia, insomma. **PRESIDENTE:** va bene! Ci sono domande su queste nuove... **AVV.** **DIF. BARTOLO:** solo su quella che Lei ha posto prima. **PRESIDENTE:** sì. **AVV. DIF. BARTOLO:** ma è un chiarimento più che una domanda. Se facciamo riferimento al 1980, perché è anche più probabile che molte cose siano cambiate, se nel 1980 la Presidenza del Consiglio dei Ministri avesse dovuto attingere informazioni dalla N.A.T.O., quali canali avrebbe attivato? **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** dalla N.A.T.O.? **AVV. DIF. BARTOLO:** sì. **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** beh, il nostro rappresentante prettamente è il Consiglio... **AVV.** **DIF. BARTOLO:** non si sarebbe rivolto ai singoli stati maggiori delle diverse Forze Armate? Aveva



un canale istituzionale? **TESTE COSSIGA FRANCESCO:**

beh, il canale istituzionale... la nostra massima autorità in sede N.A.T.O. non è militare ma è civile. **AVV. DIF. BARTOLO:** grazie! **TESTE COSSIGA FRANCESCO:** ...la quale ha due aiutanti, uno per la difesa militare, che è il suo consigliere militare, e l'altra per la difesa civile, e poi noi abbiamo... oppure avrebbe interessato il nostro rappresentante militare del military... del N.A.T.O. military comi... ecco! Queste qui sono le due strade, avremo certamente... quando, ecco non so, le faccio un esempio, ecco, perché sia chiaro, quando imprudentemente il Comandante in capo della N.A.T.O. disse che Gladio non esisteva, noi facemmo intervenire il nostro rappresentante, che interessò il Segretario Generale Verner, il quale prese il Comandante... il Capo della N.A.T.O. e lo sollevò da terra, perché era suo dipendente, e il povero Capitano di fregata La Cot, canadese, che aveva detto che la Gladio non esisteva e non faceva parte della N.A.T.O., si ritrovò, credo, a comandare una barchetta, perché era canadese nei grandi laghi, insomma. **AVV. DIF. BARTOLO:** grazie Presidente!

**PRESIDENTE:** va bene, allora la ringraziamo per la

sua disponibilità! Quindi l'Udienza è tolta! Ci vediamo dopodomani per l'audizione dell'Ammiraglio Martini.

La presente trascrizione è stata effettuata dalla O.F.T. (Cooperativa servizi di verbalizzazione) a r.l. ROMA - ed è composta di nn. **81** pagine.

**per O.F.T.  
Natale PIZZO**